



LE NUOVE REGOLE PER LA PENSIONE

Dal 2011 prende il via il **nuovo regime delle decorrenze per la pensione di anzianità**. Per chi matura i requisiti alla pensione a partire dal 1° gennaio 2011 entra in vigore la cosiddetta finestra "mobile" o a "scorrimento", introdotta dalla manovra finanziaria dell'estate scorsa. Si tratta di un'uscita personalizzata che fissa la decorrenza della pensione dopo un determinato periodo di tempo trascorso dal momento in cui vengono perfezionati i requisiti di età e contribuzione.

Cambia dunque il precedente regime delle due o quattro finestre fisse annuali, assegnate in base al semestre o al trimestre di maturazione dei requisiti.

Con le nuove regole la decorrenza si colloca:

- **12 mesi dopo il raggiungimento dei requisiti** se la pensione è liquidata a carico di una gestione dei **lavoratori dipendenti** (pubblici o privati);
- **18 mesi dopo il perfezionamento dei requisiti** se la pensione è liquidata a carico di una delle gestioni dei **lavoratori autonomi** (artigiani, commercianti o coltivatori diretti).

La pensione decorre dal primo giorno del mese successivo allo scadere del differimento dei 12 o 18 mesi. In sostanza, la finestra si apre a partire dal 13° o 19° mese successivo a quello di maturazione dei requisiti.

IL SISTEMA DELLE QUOTE

Dal 1° gennaio 2011 per accedere alla pensione di anzianità, per un **lavoratore dipendente** è necessario maturare **quota 96**, mentre un **lavoratore autonomo** dovrà raggiungere **quota 97**.

Cosa cambia nei prossimi 5 anni

[2010]

- Primo scalino nell'innalzamento dell'età pensionabile per le donne del pubblico impiego (61 anni d'età)
- Entrata in vigore dei nuovi coefficienti per il calcolo contributivo delle pensioni

[2011]

- Debute il nuovo regime delle decorrenze ("finestra mobile")
- Aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità (quote)
- Conferma dell'età pensionabile per le donne del pubblico impiego (61 anni d'età)
- Ultimo anno per i dipendenti pubblici per poter usufruire dell'esonero dal servizio

[2012]

- Innalzamento a 65 anni d'età pensionabile per le donne del pubblico impiego.

[2013]

- Entrata a regime dei requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità con il sistema delle quote
- Nuovo adeguamento dei coefficienti per il calcolo contributivo delle pensioni.

NURSIND

IL SINDACATO DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

Segreteria Provinciale di Lecce

Via Napoli, 78 – 73032 ANDRANO (LE)

Tel. 347.34.23.464 sito internet: nursindlecce.it – email: lecce@nursind.it

[2014]

- Nessuna novità.

[2015]

- Prima applicazione del meccanismo di aumento dell'età di pensionamento in funzione della crescita di speranza di vita rilevata dall'ISTAT.

Effetti delle nuove decorrenze:

	VECCHIA FINESTRA	NUOVA FINESTRA
Lavoratore dipendente con 65 anni d'età e 22 anni di contributi ad Aprile 2011	1° ottobre 2011	1° maggio 2012 (7 mesi più tardi)
Commerciante con 65 anni d'età e 29 anni di contributi a Maggio 2011	1° gennaio 2012	1° dicembre 2012 (11 mesi più tardi)
Lavoratore dipendente con 60 anni d'età e 36 anni di contributi (quota 96) a Luglio 2011	1° luglio 2012	1° agosto 2012 (1 mese più tardi)
Artigiano con 62 anni d'età e 35 di contributi (quota 97) a Settembre 2011	1° gennaio 2013	1° aprile 2013 (3 mesi più tardi)
Lavoratore dipendente con 59 anni di età e 40 di contributi a Giugno 2011	1° ottobre 2011	1° luglio 2012 (9 mesi più tardi)
Coltivatore diretto con 40 anni di contributi a Marzo 2011	1° ottobre 2011	1° ottobre 2012 (12 mesi più tardi)

Le diverse quote, stabilite in rapporto a 3 periodi di riferimento, devono garantire almeno 35 anni di contribuzione e un'età minima stabilita nei diversi periodi (vedi tabella). Per esempio, un lavoratore dipendente che a febbraio 2011 abbia raggiunto l'età di 60 anni e 7 mesi e sia in possesso di un'anzianità contributiva di 35 anni e 5 mesi raggiunge quota 96 richiesta, per gli anni 2011 e 2012, per accedere alla pensione.

Dal 1° gennaio del 2013 il sistema delle quote andrà a regime con un ulteriore scatto di un anno e per ottenere la pensione di anzianità un lavoratore dipendente dovrà raggiungere quota 97, mentre un lavoratore autonomo quota 98.

Resta confermato il diritto ad andare in pensione con 40 anni di contribuzione indipendentemente dall'età anagrafica.

Lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi

• LAVORATORI DIPENDENTI

	QUOTA	ETA' ANAGRAFICA MINIMA	REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO
Dal 1.7.2009 al 31.12.2010	95	59	35
Dal 1.1.2011 al 31.12.2012	96	60	35
Dal 2013	97	61	35

• LAVORATORI AUTONOMI

NURSIND

IL SINDACATO DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

Segreteria Provinciale di Lecce

Via Napoli, 78 – 73032 ANDRANO (LE)

Tel. 347.34.23.464 sito internet: nursindlecce.it – email: lecce@nursind.it

	QUOTA	ETA' ANAGRAFICA MINIMA	REQUISITO CONTRIBUTIVO MINIMO
Dal 1.7.2009 al 31.12.2010	96	60	35
Dal 1.1.2011 al 31.12.2012	97	61	35
Dal 2013	98	62	35

Da non dimenticare

- ✓ Il lavoratore che raggiunge l'**anzianità contributiva minima** con il cumulo di contribuzione da lavoratore dipendente e autonomo, matura il diritto a pensione **secondo i requisiti previsti per i lavoratori autonomi**, anche se il lavoro dipendente è attuale o prevalente nella carriera.
- ✓ La **cessazione** dell'attività lavorativa dipendente, che resta requisito indispensabile per il diritto alla pensione di vecchiaia e di anzianità, può intervenire anche successivamente alla data in cui si raggiungono i requisiti anagrafici e contributivi.
- ✓ Il lavoratore, una volta acquisito il **diritto alla pensione** ha la facoltà di esercitarlo in qualunque momento dall'apertura della finestra d'accesso

NURSIND

IL SINDACATO DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE

Segreteria Provinciale di Lecce

Via Napoli, 78 – 73032 ANDRANO (LE)

Tel. 347.34.23.464 sito internet: nursindlecce.it – email: lecce@nursind.it